

Santuario Sacro Cuore



Ottobre guanelliano: il mese di don Guanella!

Questo foglio vi tiene informati sulla vita del santuario ma soprattutto vuole essere un piccolo ma significativo momento di condivisione.

È un momento in cui noi sacerdoti siamo uniti a voi che leggete e insieme condividiamo la fede in Gesù, la devozione al Sacro Cuore e la predilezione per i nostri santi: don Luigi e suor Chiara.

Queste brevi note vi raggiungono all'inizio del mese di ottobre solitamente ricco di iniziative "guanelliane" che culminano con la celebrazione della festa di don Guanella.

Quest'anno purtroppo, a causa delle note restrizioni, la festa di don Guanella non si potrà celebrare come di consueto avveniva durante il mese di ottobre. Proporremo il triduo di preparazione alla festa di san Luigi che celebriamo solennemente con la presenza del nuovo vicario generale della nostra diocesi, don Ivan.

Invitiamo perciò a vivere questo momento a tutti noi caro, con maggior raccoglimento, preghiera e riflessione.

Per questo ci è utile il breve spunto sulla vicenda di don Roberto che trovate all'interno.

Concludo questo mio primo incontro con voi comunicando alcuni cambiamenti avvenuti nella nostra comunità e nella vita del santuario. Il precedente rettore, don Remigio Oprandi, ha



lasciato questo servizio e sono subentrato io. Anche don Davide Patuelli, il responsabile delle varie opere caritative della casa ha assunto un nuovo incarico. Sono giunti nella nostra comunità due giovani sacerdoti: don Joseph dalla Nigeria e don Praveen dall'India.

Questi cambiamenti segnano l'inizio di una nuova tappa e di una nuova esperienza cercando quella continuità essenziale e fondamentale con lo spirito e il carisma di don Guanella.

Chiedo a tutti voi di accompagnarci con la vostra preghiera.

A voi il ringraziamento sincero della nostra comunità e mio personale.

don Marco Maesani

Spiritualità del Sacro Cuore di Gesù

«Con Cristo, vittime gradite a Dio»

La devozione e la spiritualità nei confronti del divin Cuore di Gesù, si riassumono nella “consacrazione” e nella “riparazione” nei confronti di questo divin Cuore, come risulta dalla celebre rivelazione del giugno 1675, fatta a Santa Margherita Maria Alacoque. Individui e società si presentano spesso segnati da “guasti” che talvolta sembrano irreparabili. Occorre allora “riparare”, che è come dire “restaurare”, riportando singoli e società al progetto originario di Dio che è un progetto di pace e di libertà per tutti. Quest’opera è stata compiuta da Cristo attraverso la sua Incarnazione Passione Morte e Risurrezione. All’azione riparatrice da Lui compiuta con l’offerta della sua vita, Cristo associa i suoi discepoli, ossia tutti i cristiani, ai quali di conseguenza viene conferita una vera e propria missione corredentrice del genere umano. San Paolo dirà: *«Sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi, e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa»*. Cristo, a partire dall’agonia del Getzemani, chiede all’uomo di partecipare alla sua sofferenza riparatrice, così da darle continuità ed efficacia nella storia, a beneficio del suo Corpo mistico (tutti i cristiani) e di tutta la famiglia umana. A ciascuno di noi, quindi, il compito di collaborare con Cristo alla salvezza dell’umanità con ogni opera di bene da noi compiuta.



don Carmelo

La vita della nostra diocesi



La vita della nostra Chiesa diocesana è stata traumatizzata dalla uccisione crudele di don Roberto Malgesini. Don Roberto era poco conosciuto e forse non del tutto apprezzato nel suo ministero di servizio agli ultimi. Eppure egli era instancabile nel servizio alle persone povere con la sua semplicità, la sua umiltà e con la sua sensibilità.

Lo stile di Dio nella storia è sempre quello di avvalersi di persone umili e nascoste agli occhi umani per testimoniare il suo amore, per annunciare i valori della vita che contano, per proporre stili evangelici, per esplicitare la sequela di Gesù.

In ogni tempo Dio ha presentato all'uomo della storia modelli di vita evangelica per aiutare l'uomo a riflettere e a non lasciarsi condizionare da proposte etichettate di Vangelo ma che sono in contrasto con il Vangelo. La nostra Chiesa sta rileggendo la vita di don Roberto e ne scopre in pienezza il messaggio di Dio. Non possiamo non far risuonare quello che Dio ci ha detto con la persona di don Roberto. Si tratta però di dare concretezza, di condividere stile e contenuti di questo messaggio secondo le nostre possibilità personali. La nostra società ha bisogno di vincere certe tendenze che la chiudono su se stessa.

don Attilio

DON LUIGI GUANELLA (n. 26 - continua)

Nel Pian di Spagna

Nel 1900 don Guanella iniziò la bonifica di alcune parti paludose del Pian di Spagna, una vasta pianura alluvionale nella parte settentrionale del lago di Como, allora malsana e inospitale, minacciata continuamente dalle alluvioni e dalla malaria. «Un giorno don Guanella approda a Colico con una dozzina di ricoverati che chiamava “buoni figli”. Li aiutava a salire sopra un carro preparato e via fra le risa di quelli di Colico che strabiliavano. [...] Si trattava di appianare collinette di sabbia per riempire delle paludi, mettere in disparte la terra vegetale, stendervi sopra quasi concime prezioso. Si chiamarono poi



Lavori di livellamento al Pian di Spagna nei primi anni del Novecento

lavoratori veneti abilissimi in tali lavori e così si ridusse a prato, a campo, a vite, a gelsi, una spianata di steppe» (L. Guanella, *Le vie della Provvidenza*, 1913-1914, Opera Omnia VI, 772). Oltre a tecnici e specialisti, nei lavori di bonifica e nelle attività agricole egli volle dunque impiegare anche un gruppo dei suoi “buoni figli”, i disabili

IN QUESTO MESE...

24 ottobre: Festa di San Luigi Guanella

Nel ricordo gioioso di San Luigi Guanella, riportiamo un brano dell'omelia della messa di Canonizzazione, tenuta da un altro Santo, San Paolo VI domenica 25 ottobre 1964: «*Vorremmo carpire il segreto e cogliere il principio interiore di tale santità [...] se egli stesso non ci aiutasse e quasi ci imponesse a vedere in lui null'altro che un effetto della Bontà divina, un frutto, un segno della divina Provvidenza. [...] Tutto è di Dio: l'idea, la vocazione, la capacità di agire, il successo, il merito, la gloria sono di Dio, non dell'uomo. Questa visione del bene operoso e vittorioso è un riflesso efficace della Bontà divina, che ha trovato le vie per manifestarsi e per operare fra noi. «È Dio che fa!»*».

mentali, per favorirne la promozione umana mediante il lavoro manuale.



La colonia agricola di Nuova Olonio

L'intervento riguardò una trentina di ettari, compresi nei comuni di Delebio e Sorico; la terra recuperata fu venduta a poco prezzo ai contadini locali perché la abitassero, la coltivassero e non fossero costretti ad emigrare. In breve si arrivò alla fondazione di un villaggio chiamato Nuova Olonio, dall'antica Aulonium romana, con una provvisoria chiesetta in legno, dedicata al San Salvatore e alla Madonna del Lavoro, che fu benedetta nel novembre 1900. Contemporaneamente don Guanella si preoccupò anche di diffondere metodi di coltivazione più razionali e moderni, in sintonia con l'attenzione della Chiesa nel campo sociale in quegli anni.

a cura di don Adriano e Silvia Fasana



ORARI DEL SANTUARIO

APERTURA TUTTI I GIORNI

(da settembre a maggio)

6.00 - 12.00; 15.00 - 18.45 (sabato e domenica 15.00 - 18.45 / 20.00 - 21.15)

SS. MESSE (da settembre a maggio)

Feriale: 6.45 - 8.30 - 18.00
(17.30 S. Rosario)

Festivo: 20.30 (prefestiva)
7.00 - 10.00 - 11.45 - 20.30

CONFESSIONI DIREZIONE SPIRITUALE CONSIGLI

Un sacerdote è a disposizione da lunedì a sabato: ore 9.00 - 12.00; 15.00 - 18.00 e durante le Ss. Messe festive

PREGHIAMO CON LA COMUNITA RELIGIOSA

OGNI GIORNO

- Lodi ore 7.15

- S. Rosario ore 17.30

- Vespri ore 18.35, a seguire Coroncina della Divina Provvidenza

OGNI VENERDI MATTINA

Adorazione Eucaristica ore 6.00 - 6.45

OGNI SABATO

S. Rosario ore 18.15, a seguire i Vespri

OGNI DOMENICA

Vespri e Benedizione Eucaristica ore 18.30

MUSEO

“DON LUIGI GUANELLA”

VISITE SU PRENOTAZIONE

don Marco

Cel.: 3404928177;

como.direzione@guanelliani.it

INGRESSO GRATUITO

PIA OPERA

Presso il Santuario

ORARI DI APERTURA

(che potranno essere soggetti a variazioni in rapporto alla situazione sanitaria)

da lunedì a venerdì: 09.30 - 12.30;

14.30 - 18.30

sabato e domenica: chiuso

In calendario - Ottobre 2020

Emergenza COVID-19

Ricordiamo che, vista la situazione sanitaria, sono ancora in vigore le norme di accesso alla chiesa e di partecipazione alle celebrazioni già comunicate in precedenza. Raccomandiamo a tutti la loro scrupolosa osservanza.

2
VENERDI
Primo venerdì del mese
Ore 16.00 - 18.00 adorazione eucaristica

3
SABATO
Discoteca del silenzio
Ore 21.00 - 24.00

4
DOMENICA
Domenica XXVII T. O. - c
San Francesco patrono d'Italia;
Giornata missionaria guanelliana

7
MERCOLEDI
Madonna del Rosario

11
DOMENICA
Domenica XXVIII T. O. - a

18
DOMENICA
Domenica T.O. - a

21
MERCOLEDI
Prima giornata del triduo:
predicazione con temi guanelliani alle S. Messe; i ragazzi con don Guanella

22
GIOVEDI
Seconda giornata del triduo:
predicazione con temi guanelliani alle S. Messe; gli anziani con don Guanella

23
VENERDI
Terza giornata del triduo:
predicazione con temi guanelliani alle S. Messe

24
SABATO
Le parrocchie con don Guanella
Festa liturgica di san Luigi Guanella. S. Messe ore 6.45; 8.30; 20.30 celebrazione presieduta dal nuovo vicario generale della diocesi di Como, don Ivan Salvadori

25
MARTEDI
25 domenica XXX T.O.

Santuario Sacro Cuore - Opera Don Guanella

Via Tommaso Grossi, 18 - 22100 Como - Tel.: 031.296 711 - Fax: 031.296 898

www.santuariosacrocuorecomo.it - rettore@santuariosacrocuorecomo.it